

Trasporti: da Pescara nuovi voli per il 2009

PESCARA. La compagnia OnAir annuncia nuovi voli, per il 2009, dall'aeroporto di Pescara per la Sicilia, la Spagna, la Germania, la Polonia e il Marocco.

Le vendite hanno già preso il via sul sito internet della compagnia e le tariffe, è stato annunciato oggi alla stampa, vanno da 30 euro a tratta, tasse escluse.

Per il prossimo anno sono previsti voli per Catania (dal 21 giugno), Palma De Mallorca (dal 22 luglio), Berlino (dal 9 aprile), Katowice (dal 10 aprile) e Marrakech (dal 20 settembre).

Per la fine del 2008, invece, l'offerta di OnAir riguarda Praga e Parigi (partenza 30 dicembre, rientro 3 gennaio).

Con i nuovi voli la compagnia passa da sei a 12 rotte in soli due anni e anche il numero dei passeggeri è aumentato in modo esponenziale, passando da 22mila del 2006 a 64mila del 2008. L'anno che sta per chiudersi è stato positivo, poi per tutti i collegamenti da e per Pescara, ha fatto notare il presidente della Saga, Vittorio Di Carlo.

Dall'inizio dell'anno alla fine di novembre i passeggeri sono stati 383.210 mentre in tutto il 2007 erano stati 377.341. Si conta di chiudere il 2008 con i 400mila passeggeri, e sarebbe un record. «Credo che non sia poca cosa - ha commentato Di Carlo - considerato il periodo di crisi e i problemi creati anche a livello locale dalla situazione di Alitalia».

Il presidente della Saga ha anche annunciato l'inizio dei lavori per l'ampliamento dell'aeroporto e del piazzale per gli aeromobili ed ha parlato del progetto di realizzazione di una terrazza che dia sul piazzale. L'importo dei lavori è di 5 milioni di euro, e i tempi di realizzazione sono di poco superiori a un anno. Alla presentazione dei voli OnAir ha partecipato il sindaco di Pescara, Luciano D'Alfonso, il quale è convinto che nel 2009 si possano raggiungere i 500mila passeggeri.

Per il sindaco di Pescara, Luciano D'Alfonso, «dopo anni di attesa oggi l'aeroporto d'Abruzzo può davvero volare alto, grazie alla concessione definitiva affidata alla Saga per la gestione dei traffici».

«Manca quell'opera di mediazione politica capace di attirare compagnie e indurle a investire attivando voli per tutto l'anno», attacca il consigliere comunale Carlo Masci (Rialzati Abruzzo-Abruzzo Futuro) lo scalo d'Abruzzo non può lavorare per soli due-tre mesi l'anno.

«Sarà anche vero», continua Masci, «che il numero medio dei passeggeri è cresciuto, ma è altrettanto vero che l'impennata dei numeri si registra solo per tre mesi l'anno, per poi precipitare nei rimanenti nove mesi».